



Affissa all'Albo Pretorio
il 05 GIU. 2016
n. 832

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN I^A CONVOCAZIONE
N. 26 DEL 07 giugno 2016

OGGETTO: Esame ed approvazione Rendiconto di gestione 2015.

L'anno duemilasedici il giorno sette del mese di giugno alle ore 09:21 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI		X	14	TOMASELLI MAURO		X
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 15 Assenti n.2

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Altobelli Enzo, Romano Pierluigi e Pantano Ilaria.

Il Presidente giustifica l'assenza del Consigliere Scala Gianni per impegni personali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

Si da atto che nel corso della discussione in aula del punto all'o.d.g. di che trattasi è entrato in aula ed è presente il cons. Tomaselli Mauro, sono le ore 10:08;

Altresi, si da atto che esce dall'aula il cons. Pantano Ilaria, sono le ore 10:16. La stessa rientra ed è presente alle ore 10:19;

VISTO il verbale della riunione della Commissione consiliare bilancio, tributi, commercio, attività produttive, programmazione e sviluppo, patrimonio in data 23-05-2016;

PREMESSO che con Decreto Legislativo n° 118 del 23-06-2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali di coordinamento della finanza pubblica;

RICHIAMATO il D. Lgs. n° 126 del 10-08-2014, che ha modificato ed integrato il D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n° 42 del 05-05-2009;

DATO ATTO che con decorrenza 01-01-2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. n° 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011, ed applicando i principi di cui al D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n° 126 del 10-08-2014;

CONSIDERATO che il Comune di Isola del Liri non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011;

VISTE le disposizioni contenute nel Titolo VI del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000 "Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione", ed in particolare l'art. 227 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000, il quale stabilisce che il rendiconto della gestione comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del patrimonio;

VISTI i conti della gestione dell'anno 2015 presentati dall'Economo e dagli Agenti contabili e preso atto che il Tesoriere dell'Ente ("Gosaf S. p. a." fino al 04-05-2015) non ha rimesso all'Ente il conto della gestione 2015 se non limitatamente alle risultanze presenti sul verbale di passaggio in data 05-05-2015, prot. n° 6779 del 05-05-2015 e che il successivo Tesoriere dell'Ente ("Banca popolare dei Cassinate soc. coop. a r. l." dal 05-05-2015 al 31-12-2015) ha consegnato i dati ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale:

- n° 67 del 25-05-2015, avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118 del 23-06-2011, successivamente modificato dal D. Lgs. n° 126 del 10-08-2014";
- n° 38 del 05-05-2016, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi anno 2015 – D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011, art. 3";
- n° 35 del 02-05-2016, con la quale è stato disposto il rinvio al 2017 dell'applicazione dei nuovi principi contabili;
- n° 36 del 04-05-2016 con la quale è stato formulato specifico atto di indirizzo affinché l'ufficio patrimonio provveda ad una revisione straordinaria dell'inventario, le cui risultanze saranno disponibili in occasione della predisposizione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2016;

PREMESSO che, con deliberazione di Giunta Comunale n° 39 del 05-05-2016, l'Organo esecutivo ha approvato lo schema di rendiconto di gestione esercizio 2015 a norma degli artt. 151 e 227 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000;

VISTO il Conto del Bilancio parte Entrate e Uscite con il quale vengono dimostrati i risultati finali dalla gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000 e sulla base dei modelli previsti dal D.P.R. n° 194/1996;

VISTO, inoltre, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011, allegato ai fini conoscitivi;

VISTO il Conto economico redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 229 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000 che evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente, secondo criteri di competenza economica;

VISTO il Conto generale del patrimonio che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale, redatto ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000;

VISTA la relazione del Revisore dei conti in data 26.05.2016 prot° n° 9134 del 26/05/2016;

PRESO ATTO che nella citata relazione il Revisore ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto Rendiconto;

CONSIDERATO che nel Rendiconto in esame risultano comprese tutte le entrate disposte e tutte le spese pagate nell'esercizio cui si riferiscono;

DATO ATTO che il rendiconto del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione consiliare n° 22 del 25-05-2015;

VISTO lo statuto del Comune;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile supplente del Servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000;

Con votazione resa nei modi e termini di legge:

Presenti: n. 16; Astenuti: //; Favorevoli: n. 11; Contrari: n. 05 (Antonella Di Pucchio; Angela Mancini; Mauro Tomaselli; Giorgio Trombetta; Enzo Altobelli)

DELIBERA

- 1) di approvare il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015 con i relativi allegati di cui all'art. 227 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000, redatti sulla base dei modelli previsti dal D.P.R. n° 194/1996;
- 2) di dare atto che allo schema di rendiconto viene allegato, a fini conoscitivi, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli approvati con D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con successiva e separata votazione resa nei modi e termini di legge:

Presenti: n. 16; Astenuti: //; Favorevoli: n. 11; Contrari: n. 05 (Antonella Di Pucchio; Angela Mancini; Mauro Tomaselli; Giorgio Trombetta; Enzo Altobelli)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL n° 267 del 18-08-2000.

Oggetto: Esame ed approvazione rendiconto di gestione – anno 2015.

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Andiamo ad esaminare come primo punto di questo consiglio comunale il rendiconto di gestione anno 2015, il conto consuntivo. Conto consuntivo che rappresenta la lettura di una situazione economico finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2015. Consuntivo che viene classificato sotto diversi aspetti, cercheremo un po' di rappresentarli; parliamo più che altro di numeri e cerchiamo anche di dare significato a questi numeri per quanto possibile. Da un punto di vista prettamente finanziario di cassa l'esercizio si è chiuso con un fondo cassa al 31 dicembre di € 322.706,45 dovuto ad un fondo cassa al 1 gennaio di € 981.088,04 meno € 659.000; che è stata la differenza, circa € 659.000, tra le riscossioni e pagamenti effettuati nel corso dell'anno sia per quanto riguarda la parte dei residui, sia per quanto riguarda la parte di competenza. Quindi ci troviamo al 31 dicembre con un fondo cassa di € 322.000. Per quanto riguarda invece la gestione di competenza, quindi non finanziaria ma più prettamente economica, abbiamo un saldo positivo di € 630.516,72 ripartito in questo modo. Un saldo negativo di € 55.088,79 per quanto riguarda le riscossioni e i pagamenti di competenza. Un saldo negativo di € 399.494,65 per quanto riguarda la gestione... il saldo tra residui attivi e residui passivi. E un saldo positivo del fondo pluriennale vincolato di € 1.085.020,16. Il fondo pluriennale vincolato come saprete si tratta di una delle nuove disposizioni, accorgimenti introdotti dal nuovo sistema contabile. Di per sé è una sorta di accantonamento di saldo finanziario dove vengono allocate risorse finanziarie già accertate e che sono destinate al pagamento di obbligazioni passive che sono già maturate che però vengono differite ad esercizi successivi. Questo saldo viene iscritto in bilancio in entrata per quanto riguarda appunto il saldo attivo delle somme che vengono riportate degli anni precedenti e in uscita a fine anno per quanto riguarda la spesa sulle somme che vengono spostate poi all'anno successivo. Il saldo è positivo di € 1.085.000 dovuto alla differenza tra il fondo pluriennale vincolato in entrata di € 1.697.159,42 e il fondo pluriennale vincolato di spesa di € 612.139,25 che ritroveremo poi nel bilancio di previsione. La sommatoria di queste voci dà un saldo per quanto riguarda la gestione di competenza di € 630.516,72. Riguardo invece il risultato di amministrazione, che è il risultato che un po' raggruppa tutte le situazioni di carattere economico e finanziario, sia di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui, abbiamo un saldo di € 3.544.200,36 di avanzo di amministrazione dovuto appunto al fondo cassa di € 322.716,45, un saldo residui attivi e passivi positivo di € 3.833.637,17. A questo totale va tolto appunto il fondo pluriennale vincolato di spesa di € 612.139,26, distinto in parte corrente e in parte capitale, che dà appunto un avanzo di amministrazione di € 3.544.200,36. Se poi vogliamo fare un'ulteriore analisi possiamo dire che l'importo che è stato determinato il 1 gennaio del 2015 di riaccertamento straordinario dei residui di € 4.523.001 che è stato spalmato in trent'anni con una quota di disavanzo annuo di € 150.000 più la somma accantonata nei fondi crediti che si è attestata sui € 3.320.080,62 danno un totale di somme accantonate per € 7.843.089,63. A questa somma va sottratto l'avanzo di amministrazione e abbiamo una parte indisponibile di € 4.298.081,27, che sarebbe la parte che dicevo è stata accantonata a inizio anno... non accantonata, è stata ripartita come riaccertamento straordinario dei residui. E se a questa togliamo la somma pagata quest'anno accantonata di € 150.000 abbiamo un leggerissimo miglioramento per quanto riguarda la gestione 2015 di quella che è la gestione finanziaria. Per quanto riguarda altri elementi che si possono desumere dal conto consuntivo è stato rispettato il patto di stabilità che prevedeva la differenza tra entrate finali e spese finali, un saldo di meno € 325.000 come obiettivo. Il saldo è stato di meno, € 181.000. Quindi c'è una differenza fra saldo finanziario raggiunto e obiettivo previsto di € 144.000. Per quanto riguarda... volendo continuare un'analisi di quelle che sono state le entrate, le entrate tributarie si sono attestate per quanto riguarda l'Imu a € 1.125.000, per quanto riguarda la Tasi a € 800.000, l'addizionale Irpef €

981.000, la Tari € 1.486.000. Poi c'è stato un recupero Ici per gli anni 2010-2011 di € 655.000 e un recupero Tari di € 956.657. Per quanto riguarda il rispetto di quello che è stato il limite di indebitamento previsto per gli enti locali il nostro revisore ha accertato, ha attestato un limite di indebitamento, cioè il rapporto tra interessi passivi pagati l'anno scorso e le entrate tributarie dei primi tre titoli nell'anno 2014, di 6,12% quando la legge prevede un limite massimo al 10%. Nella relazione dei revisori vengono riportati tutta una serie di schemi previsti per legge. Vorrei citare, anche perché poi ne parleremo successivamente nel bilancio di previsione, la copertura dei servizi quali l'asilo nido, le mense scolastiche che sono stati coperti con entrate da parte dei cittadini... del 20,78% per quanto riguarda l'asilo nido e 42,51% per quanto riguarda le mense scolastiche. Viene riportato il rispetto della normativa dell'articolo 208 del codice della strada per quanto riguarda la ripartizione dei proventi da multe. Diciamo che ci sono tutta un'altra serie di analisi che vengono fatte dai revisori. Viene certificata la congruità dei fondi accantonati perché, ripeto, con la nuova contabilità ordinaria si è creato tutto un sistema di vincoli e di accantonamenti obbligatori per quanto riguarda gli enti locali rispetto a quelle che sono le entrate tributarie ma soprattutto rispetto a quella che è la capacità di riscossione dell'ente. Vincoli che sono stati creati a seguito dell'introduzione della nuova contabilità ordinaria, e quindi della necessità di dover garantire che non si ricreino dei residui inesigibili. Quindi la necessità di garantire che ciò che si spende sia entrato o che ci sia una ragionevole certezza che entri. Quindi è stato creato tutto un sistema... vedremo anche dopo nelle previsioni di spesa del bilancio sul 2016 tutta una serie di accantonamenti, di fondi, di stanziamenti di bilancio che vanno in qualche modo a vincolare quella che è l'attività dell'ente rispetto a questi parametri che ho detto. Questi per grandi linee sono i dati del conto economico del consuntivo 2015 che, ripeto, con l'introduzione di questi vincoli e di questa nuova classificazione sia del riaccertamento dei residui, sia dell'imputazione dei residui rappresenta degli aspetti sostanzialmente diversi rispetto a quello che eravamo abituati a vedere negli anni scorsi, che però alla fine sostanzialmente certificano quella che è una certa congruità, una certa attendibilità di quelli che sono i conti dell'ente, attestando quindi dal parere espresso dal revisore dei conti una certa situazione di rispetto di quelli che sono i parametri imposti dalla legge. Anche rispetto sia alla verifica del patto di stabilità, sia rispetto ai criteri previsti dalla legge per definire quello che è lo stato di deficitarietà dell'ente. Su dieci parametri solo uno, quello che rappresenta... non ce l'ho presente adesso, però solo uno dei parametri non corrisponde a quanto dettato dalla legge. C'è sostanzialmente una situazione di rispetto di quelle che sono le normative previste dalla legge. Questo non significa sicuramente che la situazione è delle migliori, lo sappiamo, vediamo le difficoltà di tutti gli enti locali e della finanza pubblica, però sicuramente stiamo lavorando e lo vedremo anche dopo nel bilancio di previsione per avere da una parte un controllo di quelli che sono i conti dell'ente soprattutto il rispetto delle normative previste dalle leggi soprattutto negli ultimi anni e dall'altra parte la necessità comunque di garantire quelli che sono i servizi minimi essenziali e allo stesso tempo un'attività minima di ordinaria amministrazione per quanto riguarda l'ente pubblico. Quindi io mi fermo qui. Agli atti c'è tutto, il bilancio, il conto consuntivo, la relazione dell'organo di revisione. Chiedo presidente al consiglio comunale di approvare il conto consuntivo, rendiconto di gestione per l'anno 2015. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: grazie presidente. L'assessore ha esposto una relazione estremamente tecnica che non penso abbia messo i consiglieri nella condizione di capire quelle che sono state le scelte politiche che riflettono i numeri. Il bilancio è fatto di numeri ma i numeri sono condizionati dalle scelte politiche che un'amministrazione porta avanti. I numeri di questo rendiconto purtroppo ci confermano, e poi lo vedremo anche nell'analizzare il bilancio di previsione 2016, qual è la politica amministrativa che la giunta Quadrini ha intrapreso a partire dal 2014, ha consolidato nel 2015 e proiettato, continuato anche nel 2016. Ovvero una politica che non guarda

effettivamente alla salvaguardia degli equilibri soprattutto finanziari ed economici dell'ente. Basta fare un riferimento, un'analisi di quello che è il trend dell'indebitamento che l'ente ha conosciuto dal 2013 al 2015 per avere un riscontro immediato di quello che sto dicendo. Nel 2013 avevamo un residuo debito di € 8.995.000 circa. Ci troviamo al 31/12/2015 con un residuo debito da rimborsare di € 14.539.000. E non mi sembra che in questi anni siano state portate avanti delle opere importanti che giustifichino una crescita così esponenziale dell'indebitamento. L'indebitamento è cresciuto dal 2013 al 2015 in termini percentuali, tanto per avere un'idea, del 62%. È un dato estremamente allarmante. Ma che cosa accade contemporaneamente alla politica di indebitamento dell'ente. Accade che il comune, l'amministrazione ha deciso anche di rinviare gli impegni che sta accendendo e di dire noi accendiamo debiti, accendiamo mutui ma questi mutui li pagheranno le future generazioni. E non è banale parlarne perché le scelte che si impostano oggi si riflettono sul futuro. Non solo nostro, delle generazioni che verranno. Quindi cresce l'indebitamento del 62%, gli oneri finanziari vanno a gravare sul bilancio in misura percentuale superiore; +18% per quanto riguarda gli interessi passivi che passano dal 2013... nel 2013 si attestavano a € 449.800... scusi presidente chi non ha interesse di parlare di bilancio o fa la cortesia... perché già quando relazionava l'assessore non era simpatico. Perché al di là di quella che è la contrapposizione politica comunque c'è un impegno a relazionare su un documento e da parte nostra un impegno a esporre delle argomentazioni. Quindi per cortesia o garantisce il silenzio o allontana chi vuole parlare d'altro dall'aula. Dicevamo però che ad una crescita dell'indebitamento del 62% dal 2013 al 2015 andiamo incontro poi ad un aumento conseguente degli oneri finanziari che passano da € 449.000 nel 2013 a € 529.000 del 2015, quindi con maggiori spese per l'ente in termini di oneri finanziari del +18%. Ma questa scelta, questa ricaduta in termini di maggiori oneri finanziari è dovuta al fatto, come dicevo prima, che si accendono mutui ma si chiede alle generazioni future di pagarle. Come. Attraverso la rimodulazione. Noi abbiamo assistito qui ad un fatto probabilmente molto singolare o quantomeno abbastanza poco frequente se andiamo a confrontarci anche con altre amministrazioni locali. Cioè di aver visto rimodulati i mutui che erano già stati rimodulati nell'anno precedente. Questo che cosa ha significato poi. Che sostanzialmente mentre nel 2013 nelle previsioni di uscita dell'ente si prevedevano rimborsi di mutui per € 512.000 circa, siamo arrivati al 2015 con uscite per il rimborso della quota capitale dei mutui per € 278.000 con una contrazione del 46%. Cioè il pareggio a cui fa riferimento l'assessore Caringi è un pareggio che si ottiene rinviando al futuro il rimborso dei mutui e riducendo appunto l'entità di questo rimborso del 46% rispetto all'ultimo dato per noi di riferimento che è quello relativo al 2013. Ma non è tutto. Perché l'assessore avrebbe dovuto dire che anche nel 2015 il presunto avanzo di amministrazione, che per me è presunto o virtuale lo definirei, è stato ottenuto però con una politica fiscale estremamente aggressiva nei confronti dei cittadini. Il pareggio di bilancio e in modo particolare il pareggio della parte corrente in fase di previsione è stato ottenuto con accertamenti fiscali per € 1.611.587. Perché noi abbiamo, come diceva nella sua relazione l'assessore, tra le entrate per imposte un recupero di accertamento Ici di € 655.000 in quanto l'accertamento ha riguardato non una sola annualità ma più annualità. Anche in questo vi siete distinti. E tra le tasse abbiamo invece entrate per € 956.587. Quindi anche in questo caso l'accertamento ha riguardato più annualità. Questa politica peraltro come avremo modo di vedere in seguito trattando del bilancio di previsione 2016 viene replicata tale e quale nel 2016. Mi meraviglio Angelo che fai quella faccia, perché poi alla fine un conto è ricevere... premesso che tutti noi siamo per la lotta all'evasione fiscale, sia per le imposte erariali che per quelle locali. È pur vero però che nella misura in cui un cittadino per l'anno 2015 si vede raggiunto da un avviso di accertamento che riguarda più annualità, per l'anno successivo un altrettanto avviso di accertamento che riguarda altre annualità, otteniamo forse... ci esponiamo ad un duplice rischio. Il primo è quello che più di qualcuno probabilmente tergiverserà nel pagare, neanche si preoccuperà di rateizzare e aspetterà Equitalia e l'iscrizione al ruolo. Quindi dal

punto di vista finanziario la salute dell'ente viene ulteriormente compromessa. Ma l'aspetto più grave, che è quello che preoccupa me e preoccupa il mio gruppo, è che nella misura in cui per un'annualità e poi per l'annualità successiva il pareggio di bilancio si raggiunge con accertamenti così importanti che non si potranno replicare non tanto nel 2017 ma nel 2018, significa semplicemente impostare una politica tributaria locale folle per certi aspetti perché rischi davvero di arrivare nel 2018 e non avere risorse che ti consentano di avere copertura alle previsioni di spesa. Allora dall'analisi di questi numeri che sono veramente inquietanti soprattutto se messi a sistema con quelli del bilancio 2016 noi siamo profondamente allarmati per questo tipo di impostazione perché rischiate di portare in default l'amministrazione. Se accanto poi a queste scelte vengono attuate delle scelte che sembreranno banali, perché un incremento del nucleo di valutazione di due componenti uno può dire in termini assoluti è un maggior costo per € 20.000, però quei € 20.000 casomai come avete fatto nel 2016 vengono poi tolti agli interventi alla disabilità. Voglio dire le risorse vanno pesate una ad una, un euro ad un euro forse. Quindi quando si sceglie di risanare tra virgolette, per me non è risanamento, il bilancio di un ente chiedendo sacrifici ai cittadini lo si deve fare impostando poi una politica di gestione della spesa seria che passa anche attraverso il non far proliferare quelli che sono i costi istituzionali. Sappiamo benissimo che per un comune come Isola del Liri l'organismo di valutazione poteva benissimo rimanere ad un componente. Se abbiamo fatto noi questa scelta nel 2013 non vedo perché non potesse essere mantenuta anche in questi anni. Quindi chiaramente per noi è una scelta che va contro tendenza e soprattutto va a tradire quelle che sono le aspettative dei cittadini che, come torno a ripetere, da questa politica fiscale ne escono estremamente mortificati. Se poi aggiungiamo un altro elemento. Tu hai parlato delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Non hai detto che nel 2015 anche in questo caso in qualche modo concretizzando un primato avete variato le tariffe a danno di cittadini stessi. Quindi stiamo chiedendo... questa è un'amministrazione che sta chiedendo tanti sacrifici ai cittadini sotto tutti i punti di vista e poi non fa nulla per in qualche modo risanare l'ente se non creare debito, rinviarlo al futuro ed accrescere gli oneri finanziari. Io sono confortata da questa analisi anche da quello che sostanzialmente ha scritto nero su bianco il revisore dei conti. Invito sempre i consiglieri anche di maggioranza, non solo i miei colleghi di gruppo, a leggere non tanto il bilancio che mi rendo conto ha una complessità di struttura e di impostazione ma a leggere anche quelle che sono le poche righe che il revisore dei conti che deve anche tutelare la sua persona ed il suo ruolo mette nero su bianco su queste relazioni. Ebbene, proprio rispetto alle entrate di natura tributaria il revisore vi ha lanciato un monito. Vi ha detto chiaramente che la natura delle entrate per il recupero di evasione è di per sé da considerarsi straordinaria tanto più se, come nel caso in esame, eccede il trend storico degli accertamenti. Si ritiene quindi che questo tipo di entrata debba essere destinata al finanziamento di spese eccezionali e non ripetitive e non possa costituire un modo ordinario per il finanziamento delle spese correnti. Questo è il nodo cruciale della questione; le entrate da accertamento tributario sono delle entrate da considerarsi straordinarie dal punto di vista della manifestazione temporale. Cioè possono verificarsi in via ordinaria ogni anno perché ci sarà dell'evasione da recuperare, ma nella misura in cui il bilancio dell'esercizio viene portato in pareggio basandosi sulle entrate da accertamenti che riguardano più annualità allora in questo caso rientriamo nel campo della straordinarietà e non della ordinarietà. Questa scelta è preoccupante se teniamo conto anche di quello che è l'andamento dei residui. Il revisore ve lo scrivere ancora, vi evidenzia una scarsa capacità di introitare le somme non solo per quanto riguarda le entrate di carattere tributario ma anche per quanto riguarda le altre tipologie di entrate, come gli accertamenti, le entrate da sanzioni amministrative per la violazione del codice della strada. Per queste dice dato il basso tasso di riscossione, parliamo praticamente di un tasso di riscossione dell'1,34%, che davvero è da scherzi a parte, dato il basso tasso di riscossione dei residui si invita l'ente ad un attento monitoraggio delle procedure di riscossione coattiva. Diciamo che un'analisi a 360° del

bilancio consuntivo noi la vogliamo fare per grandi linee nel senso che per noi interessa adesso il bilancio di previsione e dare un apporto costruttivo a quello. Voglio soltanto far rilevare però che l'anno 2015 è l'anno in cui i cittadini d'Isola del Liri hanno ricevuto un ulteriore regalo da parte dell'amministrazione Quadrini negli anni precedenti. Perché anche il riaccertamento straordinario dei residui che l'assessore fa passare come un'operazione tecnica in realtà anche quella nasconde delle scelte amministrative. Il riaccertamento straordinario dei residui ha portato in evidenza, come diceva l'assessore, sostanzialmente un buco di bilancio tra virgolette di circa 4 milioni e mezzo di euro. Ma come si è determinato questo buco di bilancio. Attraverso il confronto e lo stralcio tra i residui attivi e i residui passivi. Io in passato, anni addietro quando ho esposto la politica di bilancio della prima e seconda amministrazione Quadrini ho detto esattamente quali erano le politiche di bilancio attuate e come si otteneva il pareggio di bilancio. In passato il pareggio di bilancio si otteneva prevedendo di realizzare una seconda Isola del Liri, quindi con oneri di urbanizzazione che lievitavano per milioni e milioni di euro. Adesso si è passati ad un'altra posta che è quella dell'accertamento tributario a danno comunque dei cittadini. Il meccanismo però porterà sempre ad un sistema e ad una gestione di bilancio malsana, perché porterà sempre ad evidenziare dei residui attivi che sono probabilmente aleatori e virtuali. E questo ce lo dirà il futuro. Per il passato sappiamo che il regalo della vecchia, della precedente amministrazione Quadrini è stato di 4 milioni e mezzo di euro. E come verranno pagati questi 4 milioni e mezzo di euro? Verranno pagati con un appostamento in bilancio di € 150.000. Un appostamento di € 150.000 che interesserà a partire dal 2016 ben trenta bilanci, ben trent'anni di amministrazione. Penso che sia stato questo il regalo più grande che un sindaco potesse fare alla sua città e agli amministratori che seguiranno a prescindere. E soprattutto alle generazioni future. Quindi ai mutui che si stanno accendendo, alla rimodulazione dei mutui per cui ci si sottrae al pagamento di mutui ma si rinviano al futuro e si aggiungono anche quei € 150.000 per i prossimi trent'anni. Il bilancio, rendiconto 2015, è interessato anche da un'altra vicenda che a me piace sottolineare, perché su questi amici sono spesa e ci ho messo davvero la faccia oltre che una firma esponendomi anche a rischi particolari. Ovvero l'ammanco che gradirei ad oggi sapere se l'assessore è in grado di dirci a quanto ammonta l'ammanco definitivo che ha causato Gosaf, il tesoriere a cui eravate tanto affezionati al quale avete anche affidato altre attività di riscossione. Per fortuna contravvenendo a quelle che erano le indicazioni di Caringi abbiamo revocato quel contratto. Il revisore ci dice che il conto del tesoriere Gosaf non è pervenuto. Quindi vorrei capire che l'ammanco su 2015 è di circa € 57.271. Quindi vorrei che l'assessore ci dicesse se questo ammanco è un ammanco che poi si è confermato nella sua entità, se invece è di entità superiore o speriamo inferiore. Per tutte le ragioni che abbiamo esposto, tenuto conto anche del fatto che poi volendo fare un'analisi puntuale delle singole poste di bilancio si va a vedere che anche nell'anno 2015 sono stati sacrificati dei settori importanti quali quelli della sociale a vantaggio di altri meno importanti, e per la politica che state attuando in questi anni noi assolutamente esprimeremo un parere negativo. Mi meraviglio anche che da questi numeri, sono numeri davvero da far tremare, numeri inquietanti che dimostrano quella che è la condizione finanziaria preoccupante e grave di questo ente, si sia poi scelto nel bilancio di previsione 2016 addirittura di applicare una parte dell'avanzo di amministrazione. Io spero che almeno sul bilancio di previsione 2016 ci possa essere un confronto costruttivo, non tanto nella fase di approvazione quanto anche successivamente nelle manovre di variazione del bilancio stesso. Per queste motivazioni il nostro voto sarà assolutamente contrario. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto... prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Vorrei dire che rispetto alle cifre e alle obiezioni che ora ha esposto la capogruppo Antonella Di Pucchio ci vuole un bel fegato a non rispondere. L'assessore ci ha abituato a questo tipo di politica. E anche il sindaco ci ha abituato a questo tipo di politica. Unitamente a tutto il coro ovviamente perché la vostra

maggioranza che appare fatta da persone esangui sotto il profilo politico, sotto il profilo umano e sotto il profilo tecnico, esangui completamente, questo modo di fare che come ho già detto altre volte non è un modo di amministrare ma di comandare. È un modo di fare che francamente politicamente e personalmente è nauseante. È nauseante, non ho altro da dire. È nauseante sotto tutti i profili. Venite qua dentro e non vi siete studiati una carta. Sedete in giunta e non vi leggete un rigo. Non vi rendete conto nemmeno di quello che state facendo. Siete teleguidati da gente che da anni e anni sta succhiando il sangue a questa città e venite a fare le belle statue in consiglio. Questa è la verità. Di quello che ha detto la Di Pucchio avete capito sì e no l'1%. Ne sono certa di questo. Avete capito l'1% di quello che ha detto Antonella Di Pucchio, ne sono sicura. Poi abbiamo pronto il figlio che fa il capogruppo per continuare il lavoro del padre, questa bell'opera fatta di debiti, di sangue, di sacrifici, di nullità e di impicci. Perché qualsiasi cosa avete toccato, padre e figlio, in questa città è diventata un impiccio. Che avete la corte celeste vicino che tanto è esangue. Una corte celeste esangue ma che prima o poi dovrà restituire alla città quello che ha tolto. Ma lo dovrete restituire in termini di perdita di faccia e di credibilità politica. Questo è il punto. Perché mentre chi siede nei banchi dell'opposizione ha seduto comunque dalla parte della maggioranza seppure per circa tre anni può girare a testa alta in questa città lo stesso non si potrà dire che molti di voi. E questo è il prezzo personale e politico che si paga quando si fanno scelte di questo tipo. Perché voi state chiedendo sacrifici a questa città, state togliendo i servizi a questa città. Non rispondete sui numeri e sulle cifre, è questa la cosa grave. Non è tanto il fatto grave che politicamente non si avvii un dibattito. Che dibattito politico si può avviare con voi? Con moltissimi di voi quale dibattito politico si può avviare quando pensate che dovete rendere conto solo a voi stessi, che dovete rendere conto al pacchetto di voti che portate e non pensate che dovete rendere conto ad una città che amministrare della quale non vi importa assolutamente nulla, che è una città praticamente da depredare. Comunque sia queste cifre e questi numeri verranno fatti. Come è gravissimo il fatto che almeno quello che appare dell'indebitamento... Cara Antonella che è quello che appare sono 4 milioni e mezzo. Quello che appare. Il resto bisognerà capirlo. Probabilmente la cifra è ancora maggiore. Quello che appare da una parte. Dall'altra si chiede appunto in questi banchi, e sarà oggetto di interrogazione... vi dico pure andate a guardare che su alcune interrogazioni non mi avete risposto. Scrivo al prefetto fra oggi e domani. Perché almeno alle interrogazioni dovete rispondere. Almeno alle interrogazioni dovete rispondere. E io ve le faccio apposta perché visto che non parlate qui... in un modo che violenta la democrazia. Perché voi siete dei violentatori di democrazia visto che qua state zitti. Il vostro silenzio è una violenza che fate alla democrazia, a questo consesso e alla città. Io le cose ve le scrivo. Non mi rispondete? Scrivo al prefetto. Caro Quadrini padre scrivo al prefetto. Questo sentilo bene, vatti a rivedere entro oggi quello che mi devi rispondere perché scrivo al prefetto. E poi vai a rispondere al prefetto, non più a me e a quello che io ti chiedo e voglio sapere. Perché quando chiedo le cose non le chiedo come Angela Mancini, le chiedo come consigliere comunale che rappresenta 2700 voti in questa città. Non le chiedo perché mi fa piacere chiederle per me. Io le chiedo perché devo rispondere ai cittadini altrimenti me ne andrei a spasso invece che stare a perdere tempo fra virgolette a fare le interrogazioni alle quale tu neppure rispondi. Ma a quelle mi devi rispondere viva Dio. Lì le cose me le devi dire come stanno. Non puoi fare finta che non conosci le faccende, che non conosci la gente, che non conosci più nemmeno i terreni delle persone ad Isola del Liri. Perché tu conosci ogni famiglia ad Isola del Liri. Oh guarda, non lo sapevo che quel terreno era il tuo, me n'ero dimenticato. Dimentichi pure i proprietari dei terreni ad Isola del Liri, è vero? Quando conosci tutto di questa città. Quello però poi ad un certo punto te lo dimentichi. Lì le amnesie. Va bene. Detto questo, le faccende sia che riguardano il consuntivo, e ora vedremo anche il bilancio, quello che avete presentato è uno consuntivo nero. Nero per la città, nero per i conti dell'ente, nero per come state portando avanti questa azione amministrativa che non è un'azione amministrativa. È un'azione in cui appunto pensate che

i cittadini non vadano amministrati ma potete fare quello che vi pare perché pensate che la legge elettorale vi dia questa possibilità, perché pensate di avere i numeri per governare fino in fondo. Benissimo, in questo modo andate a disamministrare e andate a creare buchi, voragini, a mettere le mani in tasca alla gente. E soprattutto non rispondete puntualmente alle questioni che vengono poste. Saranno oggetto di interrogazione. Anche quelle della Gosaf. Con la capogruppo faremo un'interrogazione e vedremo sulla Gosaf come è andata a finire quando appunto i vostri amici se ne sono dovuti scappare di notte, quelli che avevate portato ad Isola del Liri a cui avevate affidato i soldi che gli isolani cacciano fuori dalle loro tasche, quelli della fiscalità del comune. Allora visto che non rispondete, benissimo. Queste faccende che la capogruppo ha appena detto le metteremo per iscritto. Quando continuerete a rispondere scriveremo al prefetto e così via. Utilizzeremo tutte le armi nelle sedi opportune. Utilizzeremo tutte le armi anche per dire alla città quello che state facendo. Perché guardate che i conti non tornano. E questo fatto che i conti non tornano e che i cittadini pagano interessa la città e interessa la gente. Qui c'è un interesse vero. Perché anche se le persone non sono in consiglio sono puntualmente informate sui fatti. Verranno informate sui fatti. Come è stato per il bilancio che non è stato approvato in tempo utile e su cui vi siete giustamente presi la reprimenda del prefetto la città è stata puntualmente informata, così per altre cose. Così per come mantenete... arriveremo poi al punto del cimitero, arriveremo a come mantenete le strade, i servizi, le scuole e così via. Continueremo su questa azione perché purtroppo ci rendiamo conto che svuotate il consiglio comunale, violentate da un punto di vista democratico con il vostro silenzio il consiglio. Noi questa violenza la tiriamo fuori alla città. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Massimiliano Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: buongiorno. Ovviamente la dichiarazione di voto è favorevole perché ci sono anche delle motivazioni abbastanza giuste sul documento del consuntivo per far sì che venga approvato. Io ritengo che sia un documento con i conti a posto in quanto forse Antonella ha dimenticato, ma sicuramente lo sa, che con le nuove leggi c'è il bilancio armonizzato, ci sono i vari fondi da costituire, ci sono i riaccertamenti dei residui che potevano essere fatti prima nei tre anni precedenti quando si provava a ristrutturare il bilancio e che non sono stati fatti in quanto comunque i bilanci di tutti gli enti locali sono sempre stati portati avanti in un certo modo. Adesso il Governo sta cercando di riportare la visione del bilancio in una maniera più corretta, in una maniera quasi privatistica. Su questo purtroppo ci sono delle difficoltà per tutti gli enti e addirittura anche per stimati professionisti per poter chiudere i bilanci, in quanto questa nuova visione è una visione che ci sarà soltanto fra qualche anno in maniera corretta. Invece noi nel nostro consuntivo nonostante tutti questi problemi che la legge ci ha posto e ci continua ad imporre abbiamo chiuso il consuntivo in maniera corretta, dove i residui attivi sono già formati da obbligazioni giuridiche e ci sta la gestione di competenza nei libri di competenza che va a coprire anche quella quota di disavanzo di cui parlava il consigliere. Poi è giusto anche dire un'altra cosa. Che il consuntivo porta questi risultati anche perché noi responsabilmente abbiamo deciso proprio per non far pagare troppo ai cittadini, che sarebbero state ancora cose più gravi, abbiamo deciso di prendere dal cassetto i problemi che c'erano e che sono stati lasciati lì dai tre anni di amministrazione, quali la caserma dei carabinieri, qual è la cava, quali i debiti fuori bilancio che la vecchia amministrazione mise nel bilancio di previsione chiudendola con delle vendite di immobili che non potevano mai essere fatte. Noi invece ci occupiamo responsabilmente dei problemi e andiamo avanti con molti sacrifici. E tutta la maggioranza, giusto per tranquillizzare qualcuno, sa quello che portiamo in consiglio, sa quello che portiamo in giunta e sa i problemi che abbiamo. Più che fare politica a livello contabile tecnico a noi interessa anche fare politica per sviluppare il paese e per cercare di dare un po' di servizi alla città, in quanto è vero che le manutenzioni delle strade non sono state fatte negli ultimi tre anni, è vero che alcuni lavori non sono stati fatti, noi ci preoccupiamo sia di portare sviluppo alla città ma anche di dare un minimo di

servizio ordinario a quei quartieri che fino a due anni fa sembravano abbandonati dal mondo. Quindi il consuntivo ritengo che sia un documento corretto, sia un documento da approvare. Siamo cercando con queste nuove leggi di fare in modo, come diceva anche il consigliere Di Pucchio, di rivalutare le spese, di efficientare le spese e di ristrutturare anche le entrate. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Siamo in dichiarazione di voto. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: no, io mi appello all'articolo... che siamo in dichiarazione di voto no. O meglio replicherò in dichiarazione di voto, tanto se deve essere un escamotage per evitare un confronto democratico su un documento importante... PRESIDENTE: siccome ho chiesto prima degli altri interventi e ha parlato lui per dichiarazione, mi sembra più logico che sia per dichiarazione di voto. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: chi si nasconde dietro i tecnicismi siete voi perché vi state riempiendo la bocca a malo modo, e poi vorrei vedere nell'atto pratico chi di voi sa applicare l'armonizzazione visto che parliamo e parliamo, del fatto che l'armonizzazione sarebbe sostanzialmente il male peggiore di questo bilancio. Al netto dell'armonizzazione, caro Massimiliano Quadrini, resta che i dieci anni di amministrazione del tuo papà più i due in cui ha manovrato qualcun altro, hanno creato una struttura dell'ente deficitaria nella parte corrente. La puoi mettere come vuoi, armonizzazione o non armonizzazione, eccetera, c'è un deficit di parte corrente di almeno € 700.000 annuo. Quindi il fatto che adesso mi vieni a paventare che il fondo svalutazione crediti, l'armonizzazione, eccetera, io ti parlo di tutte quelle politiche invece che ti hanno favorito; la rimodulazione dei mutui che forse non va a pareggiare... più che pareggiare il fondo svalutazione crediti. E vorrei una risposta. Il fatto che avete avuto la possibilità di sbloccare alcuni pagamenti, cosa che non abbiamo avuto. Noi siamo stati obbligati addirittura nel 2013 all'estinzione dei mutui, quindi ad una politica locale che impone dei vincoli di bilancio accompagnata da una politica nazionale che vi ha dato anche degli strumenti di operatività. Per cui non ci venite a parlare dell'armonizzazione e dei nuovi vincoli di bilancio che conosciamo benissimo, perché questo nulla aggiunge e nulla toglie alla situazione di deficit in cui versa l'ente. Non cambia il contenuto politico delle vostre scelte che sono state quelle di far pagare questa politica deficitaria, che non nasce ieri e nemmeno l'altro ieri ma nasce almeno dieci anni fa ed ha un nome e cognome, il fatto che abbiate voluto far pagare questo deficit ai cittadini. E non è una cosa che dice Antonella Di Pucchio, è una cosa che possono riscontrare tutti i cittadini d'Isola del Liri. Mi ero dimenticata, avete tentato addirittura di fargli pagare qualcosa che avevano già pagato, perché sono ancora in circolazione qualche migliaia di cartelle pazze, definiamole così, che portano e richiedono imposte che i nostri cari concittadini hanno già pagato. Oggi si chiede addirittura a quei soggetti di pagare il compenso di riscossione di Equitalia piuttosto che il diritto di notifica della cartella quando sapete che quella è una spesa che dovrete mettere nel vostro bilancio di previsione 2016, caro Massimiliano Quadrini. Invece si chiede a buono a buono ai cittadini di pagarla loro. Non abbiamo acceso mutui, ne abbiamo estinti. Ci siamo tolti per un anno addirittura le indennità di carica. Sfido voi a farlo. Figurarsi. Toglietevele se siete capaci, destinatele al sociale a cui avete tolto tanto. Non abbiamo rinegoziato mutui ma appunto ne abbiamo estinti. Il problema della caserma? Beh chiedi a papà tuo. Il problema della caserma è stata una grande intuizione della premiata ditta Quadrini Gemmiti e ha quelle radici. Quindi oggi rimpallare a noi una scelta scellerata di quella caserma... PRESIDENTE: lasciamo parlare. Consigliere Mancini lasciamo parlare. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: Le vendite? Certo, perché noi abbiamo capito da buoni amministratori che un buco di bilancio grande come la città di Isola del Liri può essere risanato solo con delle operazioni straordinarie, no mettendo le pezze a colori. Ecco perché la scelta delle vendite. E se quelle vendite sono state imputate in bilancio di previsione è perché dei tecnici ci hanno avallato. Certamente non so e non posso sapere io se un bene è vendibile o meno, ma se c'è un parere tecnico che mi rassicura su quell'aspetto io sto tranquilla e lo prevedo. Diversamente da qualcun altro che dai banchi dell'opposizione si recava a casa di un tecnico, lo stesso tecnico che ha ipotecato il futuro di

questa città e delle generazioni future di questa città che si dimenava a scrivere quali erano le eccezioni che potevano far saltare quelle vendite. In realtà non si era capito che quello era un tentativo estremo veramente di mettere in sicurezza i conti dell'ente. Cosa che non state facendo voi e che non farete, perché voi state vivendo alla giornata. Non saprete neppure se arriverete al 2018. Forse aspettate che Renzi a cui vi siete ormai abbracciati vi manderà un contributo straordinario diretto al comune di Isola del Liri. Quindi vorrei capire come sviluppare il paese, la domanda è questa. Voi volete sviluppare il paese. Noi siamo qui a guardare come volete sviluppare il paese. Ma un piano di sviluppo serio si basa prima su una politica di risanamento perché se le basi non sono forti non sviluppi un bel niente, fai soltanto credere, immaginare alla gente che si sviluppi qualcosa. E per questi motivi il nostro voto sarà negativo, contrario. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Tomaselli. ASSESSORE MARZIALE: presidente richiamo al regolamento. Il capogruppo interviene per dichiarazione di voto... è un richiamo al regolamento. Il capogruppo interviene per dichiarazione di voto, gli altri componenti del gruppo in maniera molto succinta e se sono in dissenso dal capogruppo. Questa è la regola. Io sto facendo un richiamo al regolamento. Lei prima ha detto una parolaccia sul mio capogruppo, l'ho sentita bene. Quindi mettiamo le distanze e facciamo parlare. Lei mi deve far parlare. Io sto intervenendo come richiamo al regolamento. La dichiarazione di voto la fa il capogruppo e gli altri componenti del gruppo a mia memoria intervengono in maniera succinta e solo se in dissenso. CONSIGLIERE MANCINI: c'è l'articolo 34. Io mi appello all'articolo 34 quando si parla della chiusura della discussione generale in cui si dice che una volta chiusa la discussione generale l'argomento è posto in votazione a meno che tre o più consiglieri non chiedano il passaggio alla discussione particolareggiata. La facciamo, che problema c'è? PRESIDENTE: scusate, scusate voglio riportare... (*vari interventi fuori microfono*) PRESIDENTE: consigliera Mancini, consigliere Mancini... CONSIGLIERE MANCINI: perché non vorrei passare dalla ragione al torto. PRESIDENTE: consigliere Mancini mi fa parlare per cortesia? CONSIGLIERE MANCINI: perché sono una cittadina tranquilla, perché fuori a microfoni spenti... PRESIDENTE: sospendo la seduta. Mettiamo in votazione la sospensione della seduta? CONSIGLIERE MANCINI: e sospendiamo. PRESIDENTE: mi faccia parlare, scusi. Questa è maleducazione. La sto difendendo. Mi deve lasciar parlare. CONSIGLIERE MANCINI: voglio sapere che cosa ho detto al piccolo Quadrini. PRESIDENTE: mi dispiace, così non intendo portare avanti il consiglio comunale. Dobbiamo rispettarci tutti. Stavo dicendo siccome eravamo entrati in dichiarazione di voto e il consigliere Marziale... l'assessore Marziale, chiedo scusa, ha diritto di richiamare al regolamento, però a tutela e a vantaggio di Tomaselli... non è che lo voglia giustificare, però siccome è entrato quando il consigliere Di Pucchio stava già per finire il suo intervento, è entrato non sapendo che eravamo in dichiarazione di voto. Tutto qua. Non è per giustificarlo. Sono valide tutte due le cose. Io mi voglio appellare al buon senso. Diciamo che nella logica del regolamento potresti prendere la parola soltanto se in dissenso dal tuo capogruppo, però voglio giustificare se me lo consente la maggioranza e il richiedente assessore Marziale, siccome lui è entrato nel frattempo che stava parlando non era in condizione di capire se stesse parlando per intervento o per dichiarazione di voto. Ecco, io pregherei il consigliere Tomaselli succintamente. Voglio giustificare, però altrimenti dovrei dire che non può parlare perché dovrebbe essere in dissenso dal capogruppo. CONSIGLIERE TOMASELLI: ringrazio il presidente, ti ringrazio tanto. Sarò brevissimo. Questo è il mio prossimo manifesto che faccio. È la delibera numero 23 del commissario prefettizio delle 4/8/1999 dove il senatore Magliocchetti lasciava a questo comune un avanzo di amministrazione... perché una prima cosa che fa un commissario prefettizio è vedere quanti soldi ci stanno in cassa per aumentare le tasse. Perché non fa come gli pare il commissario prefettizio. Avanzo di amministrazione 3.211.000.000 di vecchie lire e di pronta cassa c'erano in questo comune nel 1 gennaio 1998 2.616.000.000 di vecchie lire. Ecco in che condizioni

avete lasciato il comune di Isola del Liri. Raddoppiava il patrimonio comunale, ci stavi pure tu. 50 miliardi di investimenti. Avete venduto il lavatoio, le edicole, quasi tutta la Boimond che era tutta in attivo. C'era un altro rapporto che non ho portato, scusatemi, non ho potuto farlo. ...per 6 milioni di euro, 12 miliardi di vecchie lire. E avete preteso anche una cosa vergognosa, cinque anni di tasse arretrate sui rifiuti solidi urbani. Con la riforma del catasto vi siete tuffati là dentro e ora arrivano altre mazzate su questa tassa. Questo è quello che ha fatto, oltre a farvi pagare la casa sopra la Selva, un'altra vergogna, perché non ci stanno più soldi da spendere. Siete come le piattole, dove vi potete attaccare vi attaccate. Questo è il mio prossimo manifesto e poi metterò i dati di 10 milioni di euro di debiti che avete creato con la giunta Quadrini. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: scusate il ritardo, ho avuto problemi familiari. PRESIDENTE: cerco di gestire nel modo migliore l'assemblea se me lo consentite. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Ci sono altri interventi? Perfetto. Allora passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? 5 contrari, Di Pucchio, Mancini, Tomaselli, Trombetta, Altobelli. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? 5, gli stessi. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Commissione bilancio del 23-05-2016 ORA 15:30
Il giorno 23-05-2016 a seguito di regolare convocazione
e nello stesso Comune si è riunita la Commissione
bilancio per discutere del presente o.d.g. Come da
convocazione, da intendere qui integralmente
riportato e trascritto. Sono presenti i consiglieri
comunali Pierluigi Romano e Monica Morigini
e oltre è presente l'assessore al Bilancio Angelo
Cini. L'assessorato ha presenziato la presenza del numero
legale in di persona aperta la seduta e si introduce
nei punti all'ord. L'assessore al bilancio
illustra le deliberazioni. La commissione si riserva
ogni valutazione in sede di consiglio -
la seduta viene sciolta alle ore 16:03 -

Il Presidente,
Maurizio

Comune di ISOLA DEL LIRI

Provincia di FR

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

AURELIO GAFFI

Comune di Isola del Liri

Organo di revisione

Del 26/05/2016

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
Protocollo n° 0009134
del 26/05/2016 ENTRATA



RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Isola del Liri che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Isola del Liri, lì 26/05/2016

L'organo di revisione

Aurelio Gaffi

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Aurelio Gaffi, revisore unico del comune di Isola del Liri nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 21/05/2015

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 58 del 28/04/2016, completi dei seguenti documenti:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - prospetto di conciliazione
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato un *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio*;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL ;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 571.637,42 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 1428 reversali e n. 2461 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Nel corso dell'esercizio si è ricorso all'anticipazione di tesoreria per € 429.968,81, nei limiti previsti dall'art. 222 del Tuel. Alla data del 31/12/2015 l'anticipazione risulta completamente restituita.
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti, ad eccezione del cessato tesoriere, G.O.SAF, SpA, come già rilevato in data 13/03/2015 nel "referto su gravi irregolarità sulla gestione ex art. 239 let e)" redatto dal precedente organo di revisione e dal responsabile del servizio finanziario ed inviato Consiglio Comunale, alla sez. regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Banca d'Italia
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			981.088,04
Riscossioni	2.058.041,84	7.961.363,80	10.019.405,64
Pagamenti	2.661.414,64	8.016.372,59	10.677.787,23
Fondo di cassa al 31 dicembre			322.706,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			322.706,45

Si evidenzia che già in sede di verifica di cassa relativa al IV trimestre 2014 il precedente revisore congiuntamente al responsabile del servizio finanziario hanno rilevato un ammanco di cassa di € 52.225,81 addebitato al precedente tesoriere G.O.SAF. SpA. In data 13/03/2015 con nota prot. 3989 è stato prodotto "referto su gravi irregolarità sulla gestione ex art. 239 let e) del Tuel" inviato al Consiglio Comunale, alla sez. regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Banca d'Italia.

La differenza rilevata risulta tutt'ora quale discordanza tra il saldo di cassa rilevato dalle scritture contabili dell'Ente e il rendiconto della gestione presentato dall'attuale Tesoriere Banca Popolare del casinate. Si ritiene che L'Ente debba procedere nel corso del corrente esercizio al riallineamento del saldo di cassa, procedendo nel contempo all'iscrizione in bilancio credito vantato nei confronti del cessato Tesoriere sulla base delle azioni di recupero intraprese nei confronti di quest'ultimo.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	322.706,45
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	57.270,75
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	57.270,75

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		488.252,86	981.088,04	322.706,45
Anticipazioni		296.637,94		429.968,81
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		3.918.381,20	4.518.513,13	191.476,41

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015

L'importo della cassa vincolata alla data del 31/12/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2015

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2015.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è 57.720,75.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 630.509,72 al lordo della quota trentennale di disavanzo da ripianare pari ad euro 150.022,12 e dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità definitivamente iscritto in bilancio per euro 250.580,18.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		13.826.565,66	13.311.919,96	12.719.316,97
Impegni di competenza		13.804.441,72	13.826.058,34	13.173.820,41
FPV parte entrata				1.697.152,42
FPV parte uscita				612.139,26
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		22.123,94	-614.138,38	630.509,72

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	7.961.363,80
Pagamenti	(-)	8.016.372,59
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-55.008,79
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.697.159,42
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	612.139,26
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.085.020,16
Residui attivi	(+)	4.757.953,17
Residui passivi	(-)	5.157.447,82
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-399.494,65
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		630.516,72

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	6.138.083,49	6.379.869,26	7.157.421,88
Entrate titolo II	1.141.785,01	812.343,52	514.753,10
Entrate titolo III	532.477,59	534.077,63	528.198,53
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.812.356,09	7.726.290,41	8.198.373,51
Spese titolo I (B)	7.328.146,81	7.728.928,36	8.638.978,97
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	512.085,34	364.500,43	170.380,13
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-27.875,86	-367.138,38	-610.985,59
FPV di parte corrente iniziale (+)			1.381.241,83
FPV di parte corrente finale (-)			199.151,15
FPV differenza (E)			1.182.090,68
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura di avanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	50.000,00	40.000,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	50.000,00	40.000,00	
Altre entrate			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	187.000,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate		187.000,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	22.124,14	-514.138,38	671.105,09
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.219.236,86	301.392,00	1.394.174,72
Entrate titolo V **	0,00		1.547.224,86
Totale titoli (IV+V) (M)	1.219.236,86	301.392,00	2.941.399,58
Spese titolo II (N)	1.169.236,86	448.392,00	2.784.917,43
Differenza di parte capitale (P=M-N)	50.000,00	-147.000,00	156.482,15
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	50.000,00	40.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	187.000,00	0,00
F.P.V. in c/capitale iniziale (entrata) +			315.917,59
F.P.V. in c/capitale finale (uscita) -			412.988,11
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	59.411,63

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		125.573,84	125.573,84
Per contributi in c/capitale dalla Regione		1.286.675,15	1.286.675,15
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		47.031,51	47.031,51
Per mutui		1.547.224,06	1.547.224,86
Totale		3.006.504,56	3.006.505,36

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 3.544.200,36, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			981.088,04
RISCOSSIONI	2.058.041,84	7.861.363,80	10.019.405,64
PAGAMENTI	2.661.414,64	8.016.372,59	10.677.787,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			322.706,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			322.706,46
RESIDUI ATTIVI	9.850.991,36	4.757.953,17	14.608.944,53
RESIDUI PASSIVI	5.617.863,54	5.157.447,82	10.775.311,36
<i>Differenza</i>			3.833.633,17
<i>FPV per spese correnti</i>			199.151,15
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			412.988,11
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			3.544.200,36

La ripartizione dell'avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00	24.060,06	3.544.200,36	
di cui:				
a) parte accantonata		24.060,06	3.320.080,62	
b) Parte vincolata			4.523.001,01	
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *			-4.298.881,27	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.523.001,01
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.523.001,01

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.317.071,73
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	3.008,89
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.320.080,62

Nel corso del 2015 non è stato applicato al bilancio di previsione avanzo di amministrazione proveniente dal consuntivo 2014

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b) iniziali	riscossi	da riportare	reimputati
Residui attivi	18.096.528,12	2.058.041,84	9.850.991,36	2.343.195,50
Residui passivi	19.053.556,10	2.661.414,64	5.617.863,54	4.040.354,92

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		12.719.316,97
F.P.V. Al 1/1/2015		1.697.159,42
Totale Impegni di competenza (-)		13.173.820,41
F.P.V. al 31/12/2015		612.139,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA		630.616,72
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		2.724,36
Minori residui attivi riaccertati (-)		3.847.023,78
Minori residui passivi riaccertati (+)		6.733.923,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.889.623,58
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		630.616,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.889.623,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		24.060,06
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		3.544.200,36

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015	13
	Competenza mista
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	10481
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	10662
3 SALDO FINANZIARIO	-181
4 SALDO OBIETTIVO 2015	-325
5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-325
9 DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	144

L'ente ha provveduto *entro il 31 marzo 2016* a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016 con le risultanze dei dati da preconsuntivo, il prospetto aggiornato con i dati definitivi del consuntivo 2015 dovrà essere inoltrato entro 30 giorni dall'approvazione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.550.000,00	1.947.574,69	1.125.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	240.000,00	255.000,00	655.000,00
T.A.S.I.		100.000,00	800.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	980.000,00	980.000,00	981.321,30
Imposta comunale sulla pubblicità	35.000,00	30.000,00	36.415,29
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte		12,14	
Totale categoria I	2.805.000,00	3.312.586,83	3.597.736,59
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	1.780.645,00	1.681.252,96	1.486.943,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES		100.000,00	956.587,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.780.645,00	1.781.252,96	2.443.530,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affezioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.552.448,49	1.285.999,46	1.262.410,92
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.552.448,49	1.285.999,46	1.262.410,92
Totale entrate tributarie	6.138.093,49	6.379.839,25	7.303.677,51

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	680.000,00	665.000,00	97,79%	51.965,66	7,81%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	860.000,00	956.587,00	111,23%		0,00%
Totale	1.540.000,00	1.621.587,00	105,30%	51.965,66	3,20%

Gli accertamenti sono stati effettuati sulla base di provvedimenti emessi e divenuti esigibili nel corso dell'esercizio.

La natura dell'entrata per il recupero di evasione è di per se da considerarsi straordinaria, tanto più se, come nel caso in esame, eccede il trend storico degli accertamenti. Si ritiene quindi che questo tipo di entrata debba essere destinata al finanziamento di spese eccezionali e non ripetitive e non possa costituire un modo ordinario per il finanziamento delle spese correnti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		1.252.959,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015		271.542,90	21,87%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		981.416,10	78,33%
Residui della competenza		1.552.782,14	

Si è verificato che per l'importo dei residui attivi iscritti a bilancio corrispondano somme iscritte nei ruoli coattivi presso il concessionario per i quali non sia stata dichiarata l'inesigibilità.

Si raccomanda, vista l'entità dei residui attivi iscritti in bilancio, un attento monitoraggio delle procedure di riscossione poste in essere ed un'attenta verifica del permanere dei requisiti previsti dalla vigente norme per il loro mantenimento.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
100.000	100.000	97.547,57

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	Importo	% x spesa corr.	% (*)
2013	50.000,00	50,00%	
2014	40.000,00	40,00%	
2015			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manutenzione. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		993.373,94	100,00%
Residui riscossi nel 2015		42.532,25	4,28%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		950.841,69	95,72%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		9.729,51	
Residui totali		9.729,51	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	676.610,82	226.249,89	146.255,63
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	141.600,00	140.000,00	183.865,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	279.681,76	410.508,71	126.573,84
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	43.892,53	35.584,92	59.058,63
Totale	1.141.785,11	812.343,52	514.753,10

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	434.978,85	445.873,07	454.993,89	
Proventi dei beni dell'ente	92.479,83	83.920,79	60.166,83	
Interessi su anticip.ri e crediti	672,14	283,77		
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	4.146,77	4.000,00	11.037,81	
Totale entrate extratributarie	532.477,59	534.077,63	526.198,53	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale,

acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente

Asilo nido	30.540,00	146.957,42	-116.417,42	20,78%	
Mense scolastiche	81.612,76	192.000,00	-110.387,24	42,51%	
Totali	112.152,76	338.957,42	-226.804,66	33,09%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE	
	24
	2015
accertamento	75.518,18
riscossione	47.031,51
%riscossione	62,28

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	25
	A / c
	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	# 75.518,18
destinazione a spesa corrente vincolata	# 37.759,09
Perc. X Spesa Corrente	# 50,00%
destinazione a spesa per investimenti	# 0,00
Perc. X Investimenti	# 0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	208.866,29	100,00%
Residui riscossi nel 2015	2.797,60	1,34%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	206.068,69	98,68%
Residui della competenza	28.496,67	
Residui totali	234.565,36	

Dato il basso tasso di riscossione dei residui si invita L'Ente ad un attento monitoraggio delle procedure di riscossione coattiva poste in essere dal concessionario ed ad un'attenta verifica del permanere dei requisiti previsti dalla vigente norme per il loro mantenimento.

L'organo di revisione ha comunque verificato la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato su tale posta di bilancio.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 ammontano ad Euro 60.166,63.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	103.298,79	100,00%
Residui riscossi nel 2015	10.820,17	10,47%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	92.478,62	89,53%
Residui della competenza	10.634,06	
Residui totali	103.112,68	

Si invita formalmente l'ente a velocizzare le procedure di riscossione delle somme rimaste da incassare ed a porre in essere tutte le azioni necessarie ad evitare la possibilità di prescrizione dei crediti vantati



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	2.302.025,00	2.250.362,48	2.481.541,79
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	109.887,02	130.014,24	149.926,64
03 -	Prestazioni di servizi	3.960.717,88	4.351.030,31	4.272.660,60
04 -	Utilizzo di beni di terzi	18.466,46	32.794,28	37.531,62
05 -	Trasferimenti	300.241,10	275.057,59	742.846,42
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	449.809,35	480.329,67	528.790,43
07 -	Imposte e tasse	160.000,00	145.529,79	145.236,95
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	27.000,00	63.810,00	280.445,52
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		7.328.146,81	7.728.928,36	8.638.978,97

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 *non rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, si evidenzia che il mancato rispetto e' da attribuirsi alla reimputazione nel 2015 di spese gia' impegnate negli esercizi 2014 e precedenti, effettuata in sede di riaccertamento straordinario dei residui con l'entrata in vigore della nuova contabilita' armonizzata.

Nel computo della spesa di personale 2015 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.352.187,09	2.481.541,79
spese incluse nell'int.03	9.777,18	43.577,68
irap	160.894,43	135.388,95
altre spese incluse	15.754,67	9.852,27
Totale spese di personale	2.538.413,37	2.670.360,69
spese escluse	563.586,49	563.586,49
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.974.826,88	2.106.774,20
Spese correnti	7.432.311,75	8.638.978,97
Incidenza % su spese correnti	26,57%	24,39%

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	75	76	76
spesa per personale	2.302.025,00	2.250.362,48	2.106.774,20
spesa corrente	7.423.549,26	7.728.928,35	8.638.978,97
Costo medio per dipendente	30.693,67	29.610,03	27.720,71
incidenza spesa personale su spesa corrente	31,01%	29,12%	24,39%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

		33
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	179.602,00	179.602,00
Risorse variabili	46.724,00	47.398,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni		
Totale FONDO	226.326,00	227.000,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)		
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,6000%	9,1000%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono

improntati ai criteri di premialità e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha affidato incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della Legge 66/2014,

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	240,00	84,00%	38,40		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	20.488,67	80,00%	4.099,73	1.790,28	0,00
Sponsorizzazioni	150.030,80	100,00%	0,00		0,00
Missioni	9.228,20	50,00%	4.614,10	1.720,04	0,00
Formazione	3.579,70	50,00%	1.789,85	1.295,00	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 528.790,43 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5,62%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,12 %.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	3.066.491,55
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	250.580,18
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	3.317.071,73

Fondi spese e rischi futuri

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.008,89 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	5,72%	6,09%	6,12%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	5.885.869,00	8.995.326,66	13.111.141,19
Nuovi prestiti (+)	3.621.743,00	4.518.513,13	1.149.575,07
Prestiti rimborsati (-)	-512.085,34	-402.698,60	278.335,25
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	8.995.326,66	13.111.141,19	14.539.051,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	449.809,00	480.329,00	528.790,43
Quota capitale	512.085,00	402.698,00	278.335,25
Totale fine anno	961.894,00	883.027,00	807.125,68

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 191.476,41 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n...67 del 25/05/2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n...38 del 05/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



Criterio di selezione dei Dati:

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

ENTRATE - REVISIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO - 2015

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE RISORSA	ESERCIZIO	IMPORTO	RISCOSSO	RESIDUO
TITOLO I	TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE				
1.01.0010.00	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	2010	80.163,08	77.605,23	2.557,85
1.01.0010.00	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	2011	420.801,28	34.038,30	386.762,98
1.01.0010.00	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	2012	100.214,13	61.313,23	38.900,90
1.01.0010.00	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	2013	384.626,77	63.077,76	321.549,01
1.01.0010.00	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	2014	437.835,70	140.980,83	296.854,87
1.01.0010.00	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	2015	2.580.000,00	1.943.971,69	636.028,31
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	1.01.0010.00	4.003.640,96	2.320.987,04	1.682.653,92
1.01.0030.00	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	2012	12.852,66	0,00	12.852,66
1.01.0030.00	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	2013	8.346,69	0,00	8.346,69
1.01.0030.00	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	2014	18.142,41	8.801,57	9.340,84
1.01.0030.00	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	2015	36.415,29	36.415,29	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	1.01.0030.00	75.757,05	45.216,86	30.540,19
1.01.0050.00	ALTRE IMPOSTE	2014	35.835,27	35.835,27	0,00
1.01.0050.00	ALTRE IMPOSTE	2015	981.321,30	918.306,58	63.014,72
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	1.01.0050.00	1.017.156,57	954.141,85	63.014,72
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2007	32.787,73	0,00	32.787,73
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2008	177.016,84	0,00	177.016,84
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2009	142.681,00	0,00	142.681,00
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2010	189.285,49	0,00	189.285,49
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2011	548.658,46	0,00	548.658,46
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2012	428.250,44	2.667,67	425.582,77
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2013	299.656,62	1.295,13	298.361,49
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2014	571.397,77	92.505,89	478.891,88
1.02.0070.00	TASSA SMALTIMENTO R.S.U.	2015	2.443.530,00	1.083.902,63	1.359.627,37
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	1.02.0070.00	4.833.264,35	1.180.371,32	3.652.893,03
1.03.0120.00	ALTRI TRIBUTI SPECIALI/ENTRATE TRIB	2014	118.377,67	80.378,66	37.999,01
1.03.0120.00	ALTRI TRIBUTI SPECIALI/ENTRATE TRIB	2015	1.116.155,29	1.045.113,46	71.041,83
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	1.03.0120.00	1.234.532,96	1.125.492,12	109.040,84
	TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO	1	11.164.351,89	5.626.209,19	5.538.142,70

ENTRATE - REVISIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO - 2015

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE RISORSA	ESERCIZIO	IMPORTO	RISCOSSO	RESIDUO
TITOLO 2	TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI				
2.01.0130.00	TRASF COR. STATO CARATTERE GEN	2012	14.127,00	0,00	14.127,00
2.01.0130.00	TRASF COR. STATO CARATTERE GEN	2013	10.426,40	1.422,85	9.003,55
2.01.0130.00	TRASF COR. STATO CARATTERE GEN	2015	146.255,63	146.255,63	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		2.01.0130.00	170.809,03	147.678,48	23.130,55
2.02.0150.00	FUNZ GEN AMMIN GESTIONE DI CONTROLLO	2002	57.245,48	0,00	57.245,48
2.02.0150.00	FUNZ GEN AMMIN GESTIONE DI CONTROLLO	2003	48.595,81	0,00	48.595,81
2.02.0150.00	FUNZ GEN AMMIN GESTIONE DI CONTROLLO	2011	53.971,92	53.971,92	0,00
2.02.0150.00	FUNZ GEN AMMIN GESTIONE DI CONTROLLO	2012	8.048,42	8.048,42	0,00
2.02.0150.00	FUNZ GEN AMMIN GESTIONE DI CONTROLLO	2013	140.000,00	69.453,58	70.546,42
2.02.0150.00	FUNZ GEN AMMIN GESTIONE DI CONTROLLO	2014	140.000,00	0,00	140.000,00
2.02.0150.00	FUNZ GEN AMMIN GESTIONE DI CONTROLLO	2015	142.100,00	0,00	142.100,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		2.02.0150.00	589.961,63	131.473,92	458.487,71
2.02.0180.00	FUNZ RELATIVE A CULTURA BENI CULTURALI	2015	41.765,00	0,00	41.765,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		2.02.0180.00	41.765,00	0,00	41.765,00
2.03.0260.00	FUNZ GEN AMM GESTIONE E CONTROLLO	2015	5.748,60	5.748,60	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		2.03.0260.00	5.748,60	5.748,60	0,00
2.03.0340.00	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2011	31.500,00	0,00	31.500,00
2.03.0340.00	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2012	24.255,03	0,00	24.255,03
2.03.0340.00	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2013	98.243,53	98.243,53	0,00
2.03.0340.00	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2014	302.555,48	201.900,16	100.655,32
2.03.0340.00	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2015	119.825,24	19.739,00	100.086,24
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		2.03.0340.00	576.379,28	319.882,69	256.496,59
2.05.0440.00	CONTR TRASF CORREN ALTRI ENTI SET PUBBL	2005	7.000,00	0,00	7.000,00
2.05.0440.00	CONTR TRASF CORREN ALTRI ENTI SET PUBBL	2006	12.000,00	0,00	12.000,00
2.05.0440.00	CONTR TRASF CORREN ALTRI ENTI SET PUBBL	2009	41.908,25	0,00	41.908,25
2.05.0440.00	CONTR TRASF CORREN ALTRI ENTI SET PUBBL	2010	40.981,81	0,00	40.981,81
2.05.0440.00	CONTR TRASF CORREN ALTRI ENTI SET PUBBL	2012	12.688,63	0,00	12.688,63
2.05.0440.00	CONTR TRASF CORREN ALTRI ENTI SET PUBBL	2013	22.433,35	0,00	22.433,35
2.05.0440.00	CONTR TRASF CORREN ALTRI ENTI SET PUBBL	2014	16.615,12	0,00	16.615,12
2.05.0440.00	CONTR TRASF CORREN ALTRI ENTI SET PUBBL	2015	59.058,63	0,00	59.058,63
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		2.05.0440.00	212.685,79	0,00	212.685,79
TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO		2	1.597.349,33	604.783,69	992.565,64

ENTRATE - REVISIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO - 2015

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE RISORSA	ESERCIZIO	IMPORTO	RISCOSSO	RESIDUO
TITOLO 3	TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3.01.0450.00	SEGR GEN PERSON/ORGANIZZAZ	2014	1.228,95	1.228,95	0,00
3.01.0450.00	SEGR GEN PERSON/ORGANIZZAZ	2015	18.065,00	4.620,85	13.444,15
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0450.00	19.293,95	5.849,80	13.444,15
3.01.0470.00	ANAG STATO CIV ELET LEVA SERV STATIST	2014	542,80	542,80	0,00
3.01.0470.00	ANAG STATO CIV ELET LEVA SERV STATIST	2015	10.136,20	9.587,50	548,70
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0470.00	10.679,00	10.130,30	548,70
3.01.0480.00	ALTRI SERVIZI GENERALI	2008	1.244,03	0,00	1.244,03
3.01.0480.00	ALTRI SERVIZI GENERALI	2009	5.117,33	0,00	5.117,33
3.01.0480.00	ALTRI SERVIZI GENERALI	2010	17.935,85	0,00	17.935,85
3.01.0480.00	ALTRI SERVIZI GENERALI	2011	1,10	0,00	1,10
3.01.0480.00	ALTRI SERVIZI GENERALI	2014	25,72	25,72	0,00
3.01.0480.00	ALTRI SERVIZI GENERALI	2015	47.330,20	34.605,70	12.724,50
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0480.00	71.654,23	34.631,42	37.022,81
3.01.0500.00	PULIZIA MUNICIPALE	2014	560,00	560,00	0,00
3.01.0500.00	PULIZIA MUNICIPALE	2015	470,00	130,00	340,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0500.00	1.030,00	690,00	340,00
3.01.0510.00	RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADA	2009	19.094,44	0,00	19.094,44
3.01.0510.00	RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADA	2010	29.974,25	0,00	29.974,25
3.01.0510.00	RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADA	2011	30.000,00	0,00	30.000,00
3.01.0510.00	RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADA	2012	20.000,00	0,00	20.000,00
3.01.0510.00	RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADA	2013	55.000,00	0,00	55.000,00
3.01.0510.00	RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADA	2014	52.797,60	2.797,60	50.000,00
3.01.0510.00	RISORSE FINALIZZATE CODICE STRADA	2015	75.518,18	47.031,51	28.486,67
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0510.00	282.384,47	49.829,11	232.555,36
3.01.0550.00	ASSIST SCOL TRASP REFEZIONE ALTRI SERV	2014	16.523,86	16.523,86	0,00
3.01.0550.00	ASSIST SCOL TRASP REFEZIONE ALTRI SERV	2015	150.984,52	134.456,41	16.528,11
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0550.00	167.508,38	150.980,27	16.528,11
3.01.0630.00	VIABILITA' CIRC. STRAD SERV CONNESSI	2014	66,00	66,00	0,00
3.01.0630.00	VIABILITA' CIRC. STRAD SERV CONNESSI	2015	8.284,98	7.556,43	728,55
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0630.00	8.350,98	7.622,43	728,55
3.01.0650.00	URBANISTICA GESTIONE TERRIT	2011	1.000,00	0,00	1.000,00
3.01.0650.00	URBANISTICA GESTIONE TERRIT	2014	3.886,00	3.886,00	0,00
3.01.0650.00	URBANISTICA GESTIONE TERRIT	2015	59.072,14	54.912,14	4.160,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0650.00	63.958,14	58.798,14	5.160,00
3.01.0730.00	ASS. BENEFIC PUBBL SERV DIV ALLA PERS	2015	4.090,20	4.090,20	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0730.00	4.090,20	4.090,20	0,00
3.01.0740.00	SERV NECROSCOPICO CIMITERIALE	2014	3.196,89	3.196,89	0,00
3.01.0740.00	SERV NECROSCOPICO CIMITERIALE	2015	81.042,47	69.320,05	11.722,42
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.01.0740.00	84.239,36	72.516,94	11.722,42
3.02.0860.00	GESTIONE DEI FABBRICATI	2010	880,12	0,00	880,12

ENTRATE - REVISIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO - 2015

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE RISORSA	ESERCIZIO	IMPORTO	RISCOSSO	RESIDUO
TITOLO3	TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3.02.0860.00	GESTIONE DEI FABBRICATI	2011	1.500,00	0,00	1.500,00
3.02.0860.00	GESTIONE DEI FABBRICATI	2012	1.293,56	200,00	1.093,56
3.02.0860.00	GESTIONE DEI FABBRICATI	2013	3.511,41	0,00	3.511,41
3.02.0860.00	GESTIONE DEI FABBRICATI	2014	3.900,00	3.900,00	0,00
3.02.0860.00	GESTIONE DEI FABBRICATI	2015	7.800,00	3.600,00	4.200,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.02.0860.00	18.885,09	7.700,00	11.185,09
3.02.0870.00	GESTIONE DEI TERRENI	2009	61,97	0,00	61,97
3.02.0870.00	GESTIONE DEI TERRENI	2010	2.066,64	0,00	2.066,64
3.02.0870.00	GESTIONE DEI TERRENI	2011	3.100,00	0,00	3.100,00
3.02.0870.00	GESTIONE DEI TERRENI	2012	2.066,28	0,00	2.066,28
3.02.0870.00	GESTIONE DEI TERRENI	2014	61,97	61,97	0,00
3.02.0870.00	GESTIONE DEI TERRENI	2015	12.048,77	11.798,77	250,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.02.0870.00	19.405,63	11.860,74	7.544,89
3.02.0880.00	GESTIONE BENI DIVERSI	2009	10.000,00	0,00	10.000,00
3.02.0880.00	GESTIONE BENI DIVERSI	2010	13.857,90	0,00	13.857,90
3.02.0880.00	GESTIONE BENI DIVERSI	2013	39.957,76	0,00	39.957,76
3.02.0880.00	GESTIONE BENI DIVERSI	2014	21.041,18	6.658,20	14.382,98
3.02.0880.00	GESTIONE BENI DIVERSI	2015	40.318,06	34.134,00	6.184,06
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.02.0880.00	125.174,90	40.792,20	84.382,70
3.03.0890.00	INT SU DEPOSITI DENARO/VALORI MOBIL	2011	379,09	0,00	379,09
3.03.0890.00	INT SU DEPOSITI DENARO/VALORI MOBIL	2012	69,19	0,00	69,19
3.03.0890.00	INT SU DEPOSITI DENARO/VALORI MOBIL	2013	50,00	50,00	0,00
3.03.0890.00	INT SU DEPOSITI DENARO/VALORI MOBIL	2014	333,30	333,30	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.03.0890.00	831,58	383,30	448,28
3.03.0910.00	INTERESSI SU ANTICIP CREDIT DIVERSI	2004	3.496,54	0,00	3.496,54
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.03.0910.00	3.496,54	0,00	3.496,54
3.05.0940.00	PROVENTI DIVERSI	2013	4.000,00	0,00	4.000,00
3.05.0940.00	PROVENTI DIVERSI	2014	4.000,00	0,00	4.000,00
3.05.0940.00	PROVENTI DIVERSI	2015	11.037,81	3.300,00	7.737,81
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	3.05.0940.00	19.037,81	3.300,00	15.737,81
	TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO	3	900.020,26	459.174,85	440.845,41

ENTRATE - REVISIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO - 2015

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE RISORSA	ESERCIZIO	IMPORTO	RISCOSSO	RESIDUO
TITOLO 4	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI				
4.01.0970.00	CESSIONE DI BENI DEMANIALI	2011	179.521,37	135.524,00	43.997,37
4.01.0970.00	CESSIONE DI BENI DEMANIALI	2013	0,00	0,00	0,00
4.01.0970.00	CESSIONE DI BENI DEMANIALI	2015	5.390,00	5.390,00	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.01.0970.00	184.911,37	140.914,00	43.997,37
4.01.0980.00	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI DIVERSI	2012	250,00	0,00	250,00
4.01.0980.00	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI DIVERSI	2015	2.562,00	2.562,00	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.01.0980.00	2.812,00	2.562,00	250,00
4.02.1000.00	TRASF STRAORDINARI DALL'OSTATO	2014	0,00	0,00	0,00
4.02.1000.00	TRASF STRAORDINARI DALL'OSTATO	2015	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.02.1000.00	0,00	0,00	0,00
4.03.0160.00	Risorsa 4.03.0160	2003	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.03.0160.00	0,00	0,00	0,00
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2000	0,00	0,00	0,00
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2001	0,00	0,00	0,00
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2003	0,00	0,00	0,00
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2005	0,00	0,00	0,00
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2006	0,00	0,00	0,00
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2007	208.802,32	38.253,59	170.548,73
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2008	3.689,14	0,00	3.689,14
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2009	244.669,56	93.287,00	151.382,56
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2010	0,00	0,00	0,00
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2011	377.756,71	334.120,04	43.636,67
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2012	141.836,60	112.231,58	29.605,02
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2013	391.126,32	18.216,63	372.909,69
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2014	51.392,00	0,00	51.392,00
4.03.1020.00	TRASF CAPITALE STRAORDINARI DA REGIONE	2015	1.288.675,15	212.776,68	1.075.898,47
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.03.1020.00	2.707.947,80	808.885,52	1.899.062,28
4.04.1030.00	TRASF ORD CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBL	2004	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.04.1030.00	0,00	0,00	0,00
4.04.1040.00	TRASF CAP STRAORDIN ALTRI ENTI PUBBL	1996	295.145,39	0,00	295.145,39
4.04.1040.00	TRASF CAP STRAORDIN ALTRI ENTI PUBBL	2004	500.000,00	42.070,27	457.929,73
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.04.1040.00	795.145,39	42.070,27	753.075,12
4.05.1050.00	PROV CONC EDIL. SANZIONI URBANISTICHE	2009	0,00	0,00	0,00
4.05.1050.00	PROV CONC EDIL. SANZIONI URBANISTICHE	2010	0,00	0,00	0,00
4.05.1050.00	PROV CONC EDIL. SANZIONI URBANISTICHE	2011	0,00	0,00	0,00
4.05.1050.00	PROV CONC EDIL. SANZIONI URBANISTICHE	2012	0,00	0,00	0,00
4.05.1050.00	PROV CONC EDIL. SANZIONI URBANISTICHE	2013	26.028,66	26.028,66	0,00
4.05.1050.00	PROV CONC EDIL. SANZIONI URBANISTICHE	2014	16.503,59	16.503,59	0,00
4.05.1050.00	PROV CONC EDIL. SANZIONI URBANISTICHE	2015	97.547,57	87.818,06	9.729,51

ENTRATE - REVISIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO - 2015

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE RISORSA	ESERCIZIO	IMPORTO	RISCOSSO	RESIDUO
TITOLO4	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI				
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.05.1050.00	140.079,82	130.350,31	9.729,51
4.05.1060.00	TRASF CAP STRAORDINARI DA ALTRI SOGG	2004	0,00	0,00	0,00
4.05.1060.00	TRASF CAP STRAORDINARI DA ALTRI SOGG	2009	89.036,63	0,00	89.036,63
4.05.1060.00	TRASF CAP STRAORDINARI DA ALTRI SOGG	2012	0,00	0,00	0,00
4.05.1060.00	TRASF CAP STRAORDINARI DA ALTRI SOGG	2013	34.450,00	5.000,00	29.450,00
4.05.1060.00	TRASF CAP STRAORDINARI DA ALTRI SOGG	2015	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA	4.05.1060.00	123.486,63	5.000,00	118.486,63
	TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO	4	3.954.383,01	1.129.782,10	2.824.600,91

ENTRATE - REVISIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO - 2015

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE RISORSA	ESERCIZIO	IMPORTO	RISCOSSO	RESIDUO
TITOLO 5	TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
5.01.1090.00	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	2015	429.968,81	429.968,81	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		5.01.1090.00	429.968,81	429.968,81	0,00
5.03.1110.00	MUTUI PASSIVI C.D.P.	2004	0,00	0,00	0,00
5.03.1110.00	MUTUI PASSIVI C.D.P.	2006	0,00	0,00	0,00
5.03.1110.00	MUTUI PASSIVI C.D.P.	2011	144.552,07	127.441,31	17.110,76
5.03.1110.00	MUTUI PASSIVI C.D.P.	2014	3.621.743,26	0,00	3.621.743,26
5.03.1110.00	MUTUI PASSIVI C.D.P.	2015	1.547.224,86	459.263,94	1.087.960,92
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		5.03.1110.00	5.313.520,19	586.705,25	4.726.814,94
TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO		5	5.743.489,00	1.016.674,06	4.726.814,94

ENTRATE - REVISIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO - 2015

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE RISORSA	ESERCIZIO	IMPORTO	RISCOSSO	RESIDUO
TITOLO 06	TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
6.01.0000.00	Ritenute Previd Assist al Personale	2015	171.075,10	171.075,10	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		6.01.0000.00	171.075,10	171.075,10	0,00
6.02.0000.00	Ritenute Erariali	2014	2.580,32	0,00	2.580,32
6.02.0000.00	Ritenute Erariali	2015	708.719,17	705.840,50	2.878,67
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		6.02.0000.00	711.299,49	705.840,50	5.458,99
6.03.0000.00	Altre Rit al Personale per Conto Terzi	2015	113.441,71	113.441,71	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		6.03.0000.00	113.441,71	113.441,71	0,00
6.04.0000.00	Depositi Cauzionali	2014	1.800,00	1.800,00	0,00
6.04.0000.00	Depositi Cauzionali	2015	4.050,00	4.050,00	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		6.04.0000.00	5.850,00	5.850,00	0,00
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2007	4.007,46	0,00	4.007,46
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2008	7.719,12	0,00	7.719,12
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2009	15.491,51	0,00	15.491,51
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2010	43.717,90	33.722,68	9.995,22
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2011	15.974,92	0,00	15.974,92
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2012	7.644,79	0,00	7.644,79
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2013	2.297,87	0,00	2.297,87
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2014	15.919,72	243,20	15.676,52
6.05.0000.00	Rimb Spese Servizi Conto Terzi	2015	127.054,31	125.390,78	1.663,53
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		6.05.0000.00	239.827,60	159.356,66	80.470,94
6.06.0000.00	Rimb Anticipazioni per Economato	2015	24.217,78	24.217,78	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		6.06.0000.00	24.217,78	24.217,78	0,00
6.07.0000.00	Depositi per Spese Contrattuali	2014	2.028,00	2.028,00	0,00
6.07.0000.00	Depositi per Spese Contrattuali	2015	1.017,00	972,00	45,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI RISORSA		6.07.0000.00	3.045,00	3.000,00	45,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO		6	1.268.756,68	1.182.781,75	85.974,93
TOTALE GENERALE			24.628.350,17	10.019.405,64	14.608.944,53

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 571.637,42.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:	359.634,80	364.906,68	245.549,88
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	835.673,80	839.673,80	326.087,54
Totale	1.195.308,60	1.204.580,48	571.637,42

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Come da attestazione rilasciata dal responsabile del servizio finanziario l'indicatore annuale e pari a giorni 54,123. Il risultato delle analisi dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		50
		2015
A	Proventi della gestione	8.198.373,51
B	Costi della gestione	8.879.922,17
Risultato della gestione		-681.548,66
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-20.053,20
Risultato della gestione operativa		-701.601,86
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-528.790,43
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	3.410.352,75
Risultato economico di esercizio		2.179.960,46

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	375.741,61			375.741,61
Immobilizzazioni materiali	56.244.677,44	1.790.322,32	-1.054.270,56	56.980.729,20
Immobilizzazioni finanziarie	695.977,63			695.977,63
Totale immobilizzazioni	57.316.396,68	1.790.322,32	-1.054.270,56	58.052.448,44
Rimanenze				0,00
Crediti	18.095.528,12	2.699.911,33	-6.187.494,92	14.608.944,53
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	981.088,04	-658.381,59		322.706,45
Totale attivo circolante	19.077.616,16	2.041.529,74	-6.187.494,92	14.931.650,98
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	76.394.012,84	3.631.852,06	-7.241.765,48	72.984.099,42
Conti d'ordine	7.237.949,79	994.595,11	-4.993.717,04	3.238.827,86
Passivo				
Patrimonio netto	7.953.403,30	-456.567,25	2.636.527,71	10.133.363,76
Conferimenti	46.708.827,96	1.394.174,72	-8.404.555,43	39.698.447,25
Debiti di finanziamento	9.403.162,70	1.268.889,61	-24.701,48	10.647.350,83
Debiti di funzionamento	3.287.419,44	1.549.465,89	-1.449.036,28	3.387.849,05
Debiti per anticipazione di cassa	3.621.743,26			3.621.743,26
Altri debiti	5.435.417,97	59.927,30		5.495.345,27
Totale debiti	21.747.743,37	2.878.282,80	-1.473.737,76	23.152.288,41
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	76.409.974,63	3.815.890,27	-7.241.765,48	72.984.099,42
Conti d'ordine	7.237.949,79	994.595,11	-4.993.717,04	3.238.827,86

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile dell'ente che non coincide con le risultanze del conto del tesoriere per quanto gli' esposto.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Ripiano disavanzo

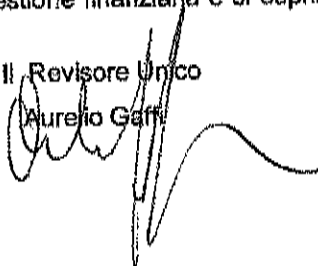
Ripiano maggior disavanzo-Decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2015 per un importo superiore alla quota trentennale disavanzo applicato al bilancio 2015 maggiorato della parte accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità'.

CONCLUSIONI

Preso atto della delibera di GM con la quale viene rinviata al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, disponendo nel contempo di procedere ad una verifica ed aggiornamento dei valori riportati sul conto del patrimonio, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e si esprime parere favorevole per l'approvazione dello stesso.

Il Revisore Unico
Aurelio Gatti





Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

SERVIZIO III

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2015.

PARERE DEL RESPONSABILE SUPLENTE DEL SERVIZIO III

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in ordine alla regolarità tecnico-contabile

si esprime parere:

“FAVOREVOLE”

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000.

Isola del Liri, li 26-05-2016

IL RESPONSABILE SUPLENTE DEL SERVIZIO III

Dott. Gianluca Cellupica



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 15 GIU. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

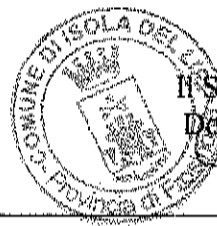
Isola del Liri, li 15 GIU. 2016

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 15 GIU. 2016



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati